



Rapporto annuale 2013

Il sostegno bilingue precoce spiana la strada all'inclusione



SGB-FSS
Federazione Svizzera
dei Sordi



«Un'inclusione di successo
rispetta i bisogni specifici del
bambino sordo o audioleso.»

Roland Hermann, presidente (sordo)

Prefazione del presidente

Nell'anno in esame abbiamo sviluppato ulteriormente i concetti e l'implementazione legati alla strategia del bilinguismo, soprattutto in ambito di sostegno precoce ai bambini sordi e audiolesi. Oltre alla formazione dei giovani sordi, ci siamo pure occupati in maniera intensiva del percorso di sviluppo delle giovani leve in seno alla nostra Federazione: desideriamo che una nuova generazione rilevi la conduzione della Federazione con nuove idee e molta consapevolezza.

Anche nel 2013 la formazione e il bilinguismo sono stati i punti centrali delle nostre riflessioni strategiche e delle nostre attività. È in questo senso che, come presidente della Federazione Svizzera dei Sordi, mi sono presentato al Congresso internazionale della formazione, organizzato dalla Federazione Austriaca dei Sordi a Vienna dal 12 al 13 luglio. Il congresso faceva il punto della situazione in ambito educativo e offriva idee e stimoli per l'innovazione. In questo contesto il bilinguismo assume un particolare significato. La mia impressione personale è che a Vienna il modello bilingue sia adottato con successo, mentre nel resto del Paese rimane un concetto quasi sconosciuto. È pure sorprendente osservare che in Austria ci sono professionisti sordi che vantano un'ottima formazione, mentre in Svizzera c'è una lacuna molto grande in quest'ambito.

Il nostro stesso seminario sul tema del bilinguismo, organizzato dalla nostra Federazione il 3 maggio, ha riscontrato grande interesse e si è rivelato molto arricchente. I relatori erano concordi nell'affermare che dobbiamo mettere a disposizione tutti i mezzi e gli strumenti possibili affinché ogni singolo bambino possa trovare, nel rispetto delle sue capacità, il modo ideale per accedere al percorso formativo e per integrarsi nella società.

L'istruzione e la formazione sono aspetti fondamentali anche nell'ambito dello sviluppo e del cambio generazionale per la nostra Federazione. La nuova generazione di sordi e audiolesi è più estroversa, si trova a suo agio con i nuovi mezzi di comunicazione e ha una buona rete di contatti grazie a internet e ai social media. Questa nuova generazione utilizza attivamente la lingua dei segni e

apprende con piacere lingue dei segni straniere. Spesso si tratta dell'ASL americana che i giovani sordi utilizzano come «lingua franca» per comunicare a livello globale. A questi giovani aperti e consapevoli vogliamo trasmettere motivazione per le attività della Federazione e perciò, nel corso dell'anno in esame, abbiamo incluso l'Associazione SDY (Swiss Deaf Youth) quale membro collettivo a tutti gli effetti. La SDY può così contare sul sostegno finanziario della Federazione dei Sordi per le sue attività soprattutto in ambito d'istruzione. Auspico che alcuni di questi giovani sordi e audiolesi assumano poco a poco posti di responsabilità nella conduzione della Federazione.

La Convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità, che nel 2013 è stata finalmente adottata anche dalla Svizzera, avrà un effetto positivo soprattutto sui giovani. Rafforzerà i loro diritti e garantirà un accesso senza ostacoli all'istruzione e alla formazione. Da parte nostra, dobbiamo far sì che la convenzione sia introdotta in maniera rapida e corretta e monitorare questo processo.

È evidente che ci aspetta tanto lavoro. In nome di tutto il comitato direttore, ringrazio tutti i donatori, le organizzazioni partner, i membri collettivi e i collaboratori della Federazione dei Sordi per il sostegno dimostrato nell'anno in esame.



Roland Hermann, presidente



Retrospectiva e definizione dello scopo

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state prese molte decisioni di genere politico di notevole importanza per le persone sorde e audiolese. La Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS, in veste di organizzazione mantello della comunità dei sordi, si è impegnata alacremente a difesa dei loro interessi.

Linee direttrici strategiche. La piena inclusione sociale delle persone sorde e audiolese è impensabile senza l'assoluta parità di diritti e opportunità. Un passo determinante in questa direzione è l'eliminazione di tutte le barriere che ostacolano o addirittura impediscono l'accesso alla formazione e all'informazione delle persone sorde e audiolese. Nel nostro sistema educativo, le conoscenze si trasmettono soprattutto tramite la lingua, ragione per cui la Federazione dei Sordi punta su una strategia d'acquisizione precoce del bilinguismo. Nell'ambito di questa strategia, essa ha sviluppato una gamma di prodotti e prestazioni volti a sostenere i bambini sordi nell'apprendimento contemporaneo della lingua dei segni e della lingua parlata.

Parità di diritti. L'adesione della Svizzera alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità era una delle preoccupazioni maggiori della Federazione Svizzera dei Sordi. Tramite i suoi mezzi d'informazione stampati ed elettronici, la Federazione ha informato più volte nel corso dell'esercizio in esame sulle principali norme contenute nella convenzione e i loro effetti sull'attuale legislazione. A giugno il Consiglio nazionale, seguito nell'ottobre dal Consiglio degli Stati, si è pronunciato a favore della ratifica della Convenzione ONU. Precisiamo che questa non rivendica più diritti, bensì la parità di diritti per le persone disabili e fornisce loro i mezzi legali per la loro messa in atto nel rispettivo stato membro. La ratifica della Convenzione ONU obbliga la Confederazione ad applicare le leggi esistenti – Costituzione, Legge sui disabili LDis – in maniera coerente su tutto il territorio svizzero. Insieme ad altre organizzazioni mantello di disabili, la Federazione Svizzera dei Sordi vigilerà attentamente affinché la convenzione sia ratificata e messa in atto al più presto.

Politica sociale. Il 19 giugno 2013 il Parlamento ha bocciato la revisione 6b dell'AI. Ciò ha permesso di evitare nel breve termine delle conseguenze negative per le persone sorde. La Federazione dei Sordi è d'accordo con il principio «reinserimento prima della rendita» a condizione che prima siano create le premesse indispensabili alla realizzazione di questo principio. L'approvazione

della proposta di legge avrebbe avuto come effetto un taglio massiccio delle rendite senza tuttavia garantire la compensazione degli svantaggi né l'introduzione di misure di reinserimento nel mercato del lavoro. Convinta che la revisione mirasse solo a un risanamento dell'AI a discapito delle persone disabili, la nostra Federazione ha aderito all'associazione «No allo smantellamento dell'AI» che era pronta a lanciare il referendum qualora il progetto fosse passato. Per fortuna non è stato così e l'associazione si è sciolta dopo il voto negativo. La revisione dell'AI resta però nell'agenda politica. Per questo saremo molto vigili anche in futuro.

Accesso all'informazione. Fondandosi sulla Legge sui disabili, la Federazione Svizzera dei Sordi si è impegnata con successo, insieme ad altre organizzazioni di sordi e audiolesi, a favore dell'ampliamento dei sottotitoli delle trasmissioni televisive. Nel corso dell'esercizio in esame, la parte di trasmissioni con sottotitoli in Svizzera ha raggiunto il 40%. Oltre alla quantità, abbiamo prestato un'attenzione particolare alla qualità dei sottotitoli. A luglio 2013 rappresentanti delle organizzazioni mantello dei sordi di Germania, Austria e Svizzera hanno svolto insieme un workshop volto a formulare proposte concrete per l'armonizzazione dei sottotitoli delle trasmissioni in differita in area germanofona. In virtù dell'alta qualità dei nostri sottotitoli, il gruppo ha infine adottato in gran parte le linee direttrici della RSI, auspicando che tutte le reti televisive di lingua tedesca le adottino come norme standard. Nel 2013 la Federazione Svizzera dei Sordi ha delegato i suoi rappresentanti nel gruppo di coordinamento che sorveglia la qualità dei sottotitoli in ogni regione linguistica.

Accessibilità. Le persone disabili devono avere accesso a tutti gli edifici e mezzi di trasporto pubblici, alle tecnologie e ai sistemi d'informazione e di comunicazione nonché agli enti e prestazioni aperti al pubblico. A questo scopo, la Federazione si è impegnata anche nel 2013 in vari gruppi di lavoro, ad esempio per la costruzione adatta ai disabili o ancora nell'ambito del coordinamento della rappresentanza degli interessi dei sordi e audiolesi nel settore del trasporto pubblico.



Rapporto della direzione

L'anno in esame è stato segnato dalla messa in atto della ristrutturazione interna. Mentre nella prima metà dell'anno sono iniziati i preparativi, l'attività quotidiana ha continuato a funzionare secondo la vecchia struttura organizzativa. Dalla metà dell'anno sono state attuate, passo dopo passo, le misure sul piano operativo, la nuova direzione è stata introdotta e il nuovo organigramma è stato definito.

La ristrutturazione operativa della Federazione Svizzera dei Sordi

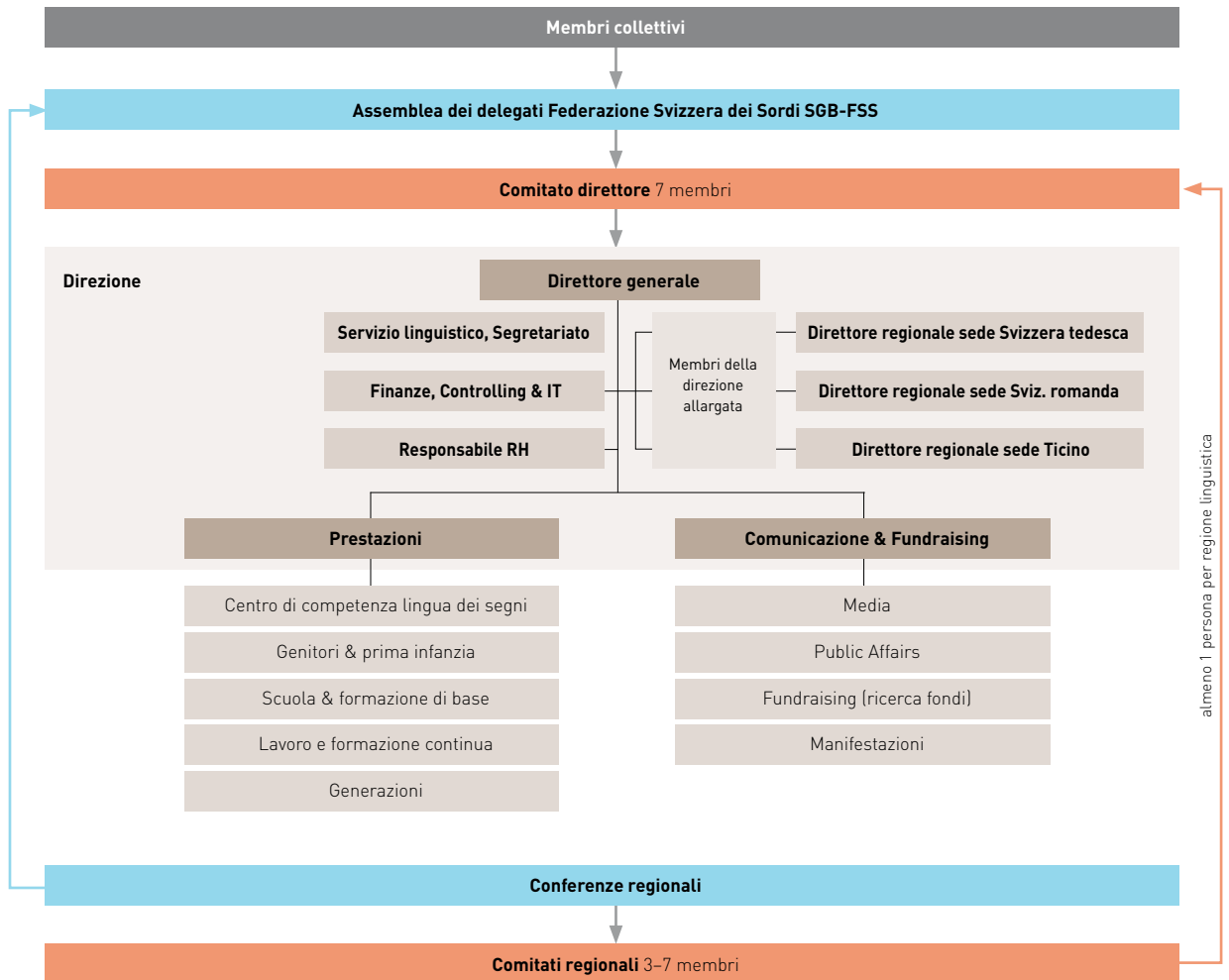
L'attuazione della ristrutturazione si è rivelata più difficile del previsto. Naturalmente la direzione della Federazione era consapevole del fatto che un'operazione di questo tipo richiedesse un grande impegno e potesse racchiudere elementi imponderabili. All'inizio del 2013 il comitato direttore è giunto alla conclusione che la ristrutturazione non poteva essere attuata senza misure drastiche. Dopo attento esame, il comitato direttore ha quindi deciso di separarsi dalla direzione. Ha subito nominato una direttrice ad interim che assicurasse l'attività quotidiana e ha deciso di introdurre una serie di misure volte a ridurre il deficit previsto. Nei mesi successivi, i membri del comitato direttore hanno assunto il gravoso compito di tutelare gli interessi della Federazione, così come quelli dei suoi membri e dei collaboratori.

Le procedure avevano reso insicuri i membri collettivi. In occasione dell'assemblea dei delegati del 4 maggio 2013 a Yverdon, i membri hanno chiesto più tempo e hanno rinviato il discarico del comitato direttore all'anno successivo. Nella stessa occasione, un gruppo di ex membri del comitato direttore ha presentato una lettera con la quale esprimeva le sue preoccupazioni e, allo stesso tempo, offriva il suo sostegno. Il comitato direttore ha accolto con piacere il loro scritto e ha coinvolto il gruppo in diverse discussioni.

Il comitato direttore ha sfruttato questo difficile momento per fare il punto della situazione e per riflettere sui vari aspetti della riorganizzazione. Nella pianificazione successiva le attività esistenti sono state definite concretamente e inserite in sei diverse tappe di lavoro da realizzare gradualmente entro il 2015. Contemporaneamente è iniziata la ricerca di un nuovo direttore. Già nel giugno 2013 Rolf Birchler è stato nominato per ricoprire questa carica. Grazie ai suoi studi in economia e alla sua lunga esperienza come direttore di un'importante organizzazione nazionale, egli ha offerto alla Federazione il suo eccellente profilo e le competenze necessarie per assumere questo compito.

Al nuovo direttore è stato assegnato il compito di realizzare una pianificazione dettagliata delle singole tappe, di definire le priorità delle varie attività e di elaborare un piano di lavoro. Rolf Birchler è entrato in carica il 10 giugno 2013. In primo luogo, ha dovuto creare un elenco delle responsabilità e della suddivisione dei compiti sul piano operativo, degli obblighi legali e delle responsabilità nei confronti dei partner, come pure una lista delle prestazioni offerte dalla Federazione dei Sordi, verificandone la compatibilità con la sua missione e la sua strategia. Sulla base di quest'analisi ha stabilito le priorità più urgenti. Come prima cosa, ha predisposto la

Rapporto della direzione



creazione di strutture sostenibili per la direzione. Entro la fine dell'anno 2013 è stata creata una nuova struttura direzionale, occupando i posti ancora vacanti a questo livello. La direzione ristretta è composta dallo stesso direttore generale e da altri due membri di direzione, ovvero il responsabile del dipartimento Prestazioni e il responsabile del dipartimento Comunicazione & Fundraising. Si tratta di posizioni operative solo nel 2014, ma la selezione è terminata con successo nel 2013. Nella direzione allargata è prevista la nomina di tre direttori

regionali, uno per ogni regione linguistica. Al momento, solo il posto di responsabile della regione romanda è stato occupato. Infatti, le sedi regionali in Svizzera tedesca e in Ticino sono ancora gestite ad interim da Rolf Birchler. La creazione del posto di responsabile del personale è una prima assoluta per la Federazione, ma si tratta di una reale necessità: da un lato, per professionalizzare il personale secondo gli standard odierni, dall'altro, per sostenere sapientemente la direzione e tutti i responsabili di settore. Anche i responsabili dei servizi trasversali

(Finanze, Controlling & IT, Servizio linguistico) sono direttamente subordinati al direttore generale.

Allo stesso tempo, Rolf Birchler ha studiato la ripartizione dei vari settori professionali della Federazione in funzione delle prestazioni offerte, in particolare per quanto riguarda l'attuazione del bilinguismo. Nell'organigramma che ne è scaturito, tutti i settori non direttamente subordinati alla direzione sono stati raggruppati in dipartimenti. L'affinamento dell'organigramma proseguirà nel corso del 2014 e si concluderà entro la fine dell'anno.

La Federazione dei Sordi si definisce come prestatore di servizi e come rappresentante degli interessi dei sordi e degli audiolesi. Per logica, e tenendo conto della loro missione, i settori sono stati organizzati in due dipartimenti. Uno è stato nominato Prestazioni e l'altro Comunicazione & Fundraising. Questa ripartizione ha come scopo quello di attuare in maniera efficiente la strategia del bilinguismo. Al dipartimento Prestazioni competono tutte le attività a favore dei sordi, degli audiolesi e delle persone che li circondano. Il dipartimento Comunicazione & Fundraising è orientato piuttosto verso l'esterno, rivolgendosi all'opinione pubblica. Gestisce infatti i canali di comunicazione della Federazione Svizzera dei Sordi e la raccolta dei fondi, generando entrate per finanziare i vari progetti.

Un altro punto centrale dell'anno in esame è stato il risanamento delle finanze. Dopo che negli anni precedenti erano state registrate grosse perdite, sono state finalmente introdotte misure atte ad abbattere il deficit strutturale e a risanare le finanze. Grazie alla maggiore efficienza e a ulteriori misure di risparmio, i costi legati al fundraising sono stati ridotti notevolmente. Anche nell'ambito delle risorse umane sono stati fatti risparmi rispetto al budget. Ciò è stato reso possibile grazie al fatto che, da un lato, alcune risorse non sono state sostituite e, dall'altro, l'occupazione di alcuni posti nuovi è stata sospesa o ri-

mandata, come previsto dal progetto di riorganizzazione.

Per quanto riguarda le entrate, si rilevano ottimi risultati nel fundraising – più di quanto preventivato - e una buona rendita degli investimenti finanziari.

Grazie a questi fattori, sia sul piano delle uscite sia su quello delle entrate, l'anno 2013 si è chiuso con un sostanzioso avanzo. Visto che però il risultato è da ricondurre in gran parte a questi fattori straordinari, non vi è alcun motivo per riposare sugli allori. Nell'ambito degli accordi sulle prestazioni con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), sussistono molte incertezze per il periodo 2015–2018. Le attività devono quindi essere gestite in modo da assicurare alla Federazione una situazione finanziaria che possa mantenersi sana nel tempo.

Gli ambiti d'attività del dipartimento Prestazioni

Il dipartimento Prestazioni si occupa, a livello nazionale, di concetti e prodotti in ambito di genitori & prima infanzia, scuola e formazione di base, lavoro e formazione continua e generazioni, adattandoli alle realtà locali.

Il settore «Centro di competenza in Lingua dei segni» ricopre un ruolo centrale nel dipartimento Prestazioni. Il suo compito consiste nell'attuare le linee strategiche in materia di lingua dei segni e bilinguismo. Una delle più importanti mansioni di questo settore è l'organizzazione e la gestione dei corsi di lingua dei segni standardizzati. Nel 2013 sono stati organizzati in tutta la Svizzera 91 corsi standard per un totale di 820 partecipanti. Un corso standard prevede 15 lezioni settimanali di due

ore. Questi corsi si compongono di sei diversi livelli di apprendimento. La tabella seguente illustra contenuti e cifre dei corsi tenuti nel 2013 e dei relativi partecipanti.

Partecipanti ai corsi di lingua dei segni in Svizzera

Tipo di corso	Numero di corsi	Totale partecipanti
Corsi standard livello 1-6	91	820
Corsi a domicilio	45	135
Speciali/privati	27	138
Corso nel fine settimana per fam.	4	111
Settimana intensiva per udenti	1	8

Nel costo dei corsi proposti in Romandia e in Ticino è pure inclusa la tassa per la piattaforma di apprendimento denominata e-training. Questa piattaforma creata dalla Federazione dei sordi permette di esercitarsi autonomamente da casa tramite una connessione ad internet. Al di fuori dei corsi, le persone interessate possono accedere a tale applicazione dietro pagamento di una piccola somma. Il prossimo anno l'utilizzo di questo sistema sarà implementato anche nella Svizzera tedesca.

Un'altra applicazione internet della Federazione dei Sordi si chiama e-kids e si rivolge ai bambini sordi o udilesi e al loro entourage. La versione demo è consultabile gratuitamente sul portale della lingua dei segni «ekid-sdemo.sgb-fss.ch».

L'anno scorso avevamo già descritto il progetto QCER – Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Si tratta di integrare la lingua dei segni in questo sistema diffuso a livello europeo, volto a garantire la standardizzazione valutativa delle competenze linguistiche. Nell'anno in esame c'è stata la transizione dalla fase di avamprogetto a quella del progetto vero e proprio. Il primo workshop europeo dedicato a questo tema ha rappresentato un avvenimento importante nel 2013 e si è svolto dal 13 al 17 aprile a Graz, in Austria. Il laboratorio

è stato suddiviso in due parti: i primi due giorni erano dedicati allo scambio di esperienze tra gli insegnanti di lingua dei segni. Nei due giorni successivi, invece, si è dibattuto sulla politica linguistica.

Il settore Genitori & prima infanzia mette l'accento sullo sviluppo delle competenze comunicative dei bambini sordi o udilesi. Uno strumento importante in quest'ambito sono i corsi a domicilio di lingua dei segni, che la Federazione Svizzera dei Sordi offre ai bambini sordi e ai loro genitori udenti. L'obiettivo è di creare un legame tra la lingua parlata e la lingua dei segni, anziché relegarle in due mondi linguistici separati. Secondo questo modello, alle famiglie è offerto un valido sostegno per una buona comunicazione quotidiana. Ciò è essenziale per lo sviluppo di una valida relazione tra genitori e bambino. In tutta la Svizzera 45 famiglie hanno partecipato a uno o più corsi – 20 nella Svizzera tedesca, 21 nella Svizzera francese e quattro in Ticino. Un corso è composto da dieci lezioni di un'ora e mezza e viene impartito da insegnanti diplomati in lingua dei segni. Proprio per questi professionisti la Federazione dei Sordi organizza corsi di formazione continua incentrati su diversi aspetti della psicologia dello sviluppo. Nel 2013 i temi centrali di queste formazioni erano: il legame genitore-bambino nel primo anno di vita, lo sviluppo linguistico, la memoria, l'autonomia e l'emotività nei bambini da zero a quattro anni con un difetto uditivo.

La lingua comune nella famiglia è stato il tema centrale anche durante i corsi intensivi del fine settimana rivolti alle famiglie. Nel 2013 si sono svolti i seguenti corsi: il 23/24 marzo e il 7/8 dicembre in Romandia, con l'adesione di 44 partecipanti tra adulti e bambini. In Svizzera tedesca si è avuto un solo appuntamento dal 6 all'8 dicembre con 24 partecipanti.

I forum destinati ai genitori sordi si sono tenuti in Romandia e hanno riscosso grande successo. Questi eventi si rivolgono ai quei genitori sordi che faticano ad avere

accesso a informazioni sull'educazione. Qui trovano un luogo dove poter raccontare il proprio vissuto e trovare le risposte alle loro numerose domande. Il primo evento si è svolto dal 24 al 26 maggio a Saignelégier. A questo forum dedicato al tema del rafforzamento dell'autostima del bambino hanno partecipato 78 persone. Al secondo forum, dal 4 al 6 ottobre a Villars-sur-Ollon, si è invece parlato del cambiamento che porta con sé la nascita di un bambino per la relazione di coppia. Anche i campi per bambini dedicati ai giovani sordi e ai loro fratelli e sorelle sono stati molto apprezzati. La lingua ufficiale è sempre la lingua dei segni. Nel 2013 è stato organizzato un campo di vacanza dal 24 al 28 giugno in Val di Blenio. Il campo d'autunno, invece, si è svolto dal 7 al 12 ottobre a Kreuzlingen, con la partecipazione di 15 bambini. Il tema della settimana di vacanza era: animali e natura.

Nell'anno in esame sono stati riproposti con successo i sabati dei bambini. A pagina 20 troverete un approfondimento a proposito di quest'offerta della Federazione Svizzera dei Sordi particolarmente apprezzata.

Il settore Generazioni conta nove collaboratori che si occupano di organizzare eventi socioculturali per persone sorde dai 18 anni nelle regioni Ticino, Romandia, Svizzera orientale e per i Cantoni del nord-est del Paese. Per la regione Liechtenstein l'animazione è gestita per conto e con la collaborazione della Società dei Sordi del Liechtenstein. Inoltre, il settore Generazioni svolge numerosi compiti che prima erano assunti dal settore Formazione/animazione, e segue anche tematiche legate al servizio pubblico. Nell'ambito del processo di riorganizzazione, il settore Generazioni verrà ulteriormente sviluppato. L'offerta di questo settore è impressionante e si basa sulle diverse esigenze e sui vari interessi degli utenti. Uno sguardo al programma pubblicato due volte l'anno – uno per la Romandia e uno per la Svizzera tedesca – rivela un'incredibile diversità di temi e attività quali per esempio eventi informativi e di discussione su temi politici e sulla salute, workshop sull'utilizzo dell'iCloud,

dell'iPhone e l'iPad, seminari sul PowerPoint, corsi di ginnastica e di formazione in generale, offerte per le vacanze e il tempo libero. Molte proposte si rivolgono in special modo agli anziani sordi: incontri informali, passeggiate, visite di siti interessanti, nei musei e alle mostre. La visita alla mostra «Qin – L'imperatore immortale e i suoi soldati di terracotta» al Museo di storia di Berna, ad esempio, ha riscosso enormi consensi. Oltre all'organizzazione e alla gestione di queste attività, il settore Generazioni offre consulenza e sostegno nella contabilità, nella stesura degli statuti o, più in generale, per gli aspetti organizzativi a varie associazioni, tra cui anche SDY (Swiss Deaf Youth). Inoltre il settore organizza corsi su richiesta. In vista delle votazioni federali del 2013, il responsabile di settore, Viktor Buser, ha tenuto varie conferenze sugli oggetti in votazione. Anche tanti compiti legati al servizio pubblico, nel 2013, sono stati assolti dal settore Generazioni. Per esempio, il coordinamento e la rappresentanza degli interessi settoriali nell'ambito dei trasporti pubblici, ma anche la partecipazione al neonato consiglio consultivo per disabili delle FFS oppure a gruppi di lavoro come teletext/sottotitoli o l'architettura a misura di disabili.

Gli ambiti d'attività del dipartimento Comunicazione & Fundraising

Il settore Comunicazione & Fundraising intrattiene diversi contatti con la comunità dei sordi, con le organizzazioni cui appartengono i membri e con i donatori. Lo scopo è d'informare l'opinione pubblica sulle attività svolte dalla Federazione dei Sordi e di raccogliere i fondi per finanziare le attività dei vari settori.

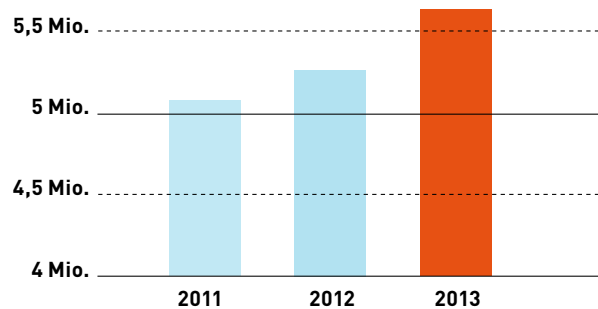
Il settore Comunicazione pubblica regolarmente una rivista della Federazione Svizzera dei Sordi in ogni regione linguistica, così come una newsletter in formato

elettronico in tre lingue e gestisce un profilo facebook nella Svizzera tedesca e in Romandia. Nel 2012 il settore media ha effettuato vari cambiamenti: l'impaginazione delle riviste «Visuell Plus», «Fais-moi signe» e «Segniamo» è stata rinnovata e unificata, sono stati introdotti dossier d'approfondimento su temi specifici nazionali in tutte e tre le pubblicazioni ed è pure stata lanciata una newsletter mensile per ogni regione linguistica. Inoltre, sono stati aperti alcuni profili su facebook, dapprima in Romandia e, nel 2013, anche nella Svizzera tedesca. Da un sondaggio svolto presso i lettori, era infatti emerso che esisteva un'importante richiesta per questo tipo di mezzo di comunicazione. La valutazione del sondaggio nelle tre regioni linguistiche ha pure rilevato che il numero di lettori sordi è quasi uguale a quello dei lettori udenti. Le redattrici si impegnano a tener conto di questa realtà. Le risposte al sondaggio hanno pure permesso di definire i temi preferiti dai lettori delle tre regioni linguistiche: nella Svizzera tedesca, le maggiori preferenze sono andate alla rubrica «SGB-FSS News» e ai temi sociali. Anche la politica e la rubrica «Gehörlose in der Schweiz» (sordi in Svizzera) hanno riscontrato grande interesse. Gli svizzeri francesi apprezzano indistintamente tutte le rubriche, anche se i dossier, seguiti da «Actuel» e «Rencontres» erano in testa alla classifica delle preferenze. Dal canto loro, i ticinesi hanno espresso una predilezione per i dossier di approfondimento nazionali. In tutte e tre le regioni linguistiche, la maggioranza dei lettori ha apprezzato la nuova impaginazione del giornale. Inoltre, i testi raggiungono una buona comprensibilità.

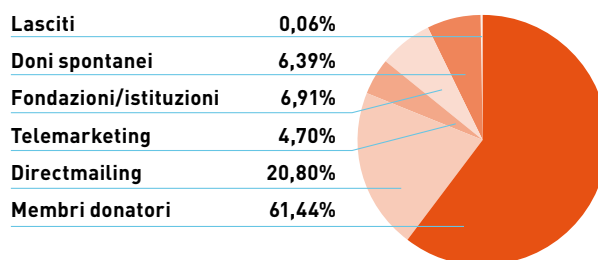
Nel 2013 il settore Comunicazione è riuscito a mantenere la stessa capacità di prestazioni offerte, malgrado la fluttuazione del personale abbia portato ad una marcata diminuzione della percentuale complessiva di lavoro del team. Il nuovo profilo facebook ha fatto sì che nella Svizzera tedesca le attività della Federazione Svizzera dei Sordi fossero maggiormente conosciute e in più occasioni le redazioni hanno potuto apprezzare i complimenti degli utenti.

Il settore Fundraising può vantare un anno 2013 di tutto successo. Le entrate provenienti dalle donazioni han-

Confronto delle donazioni 2010-2012



Ricavi da donazioni secondo provenienza



no registrato una buona crescita negli ultimi tre anni. Ciononostante, nei prossimi anni la Federazione dovrà lottare per finanziare la realizzazione di diversi progetti. Una delle maggiori preoccupazioni è dovuta all'annunciata riduzione del «bonus disabilità» da parte dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS a partire dal 2015. D'altro canto, il finanziamento di importanti progetti come la formazione degli insegnanti di lingua dei segni (AGSA) e i corsi a domicilio di lingua dei segni non è assolutamente garantito.

La concorrenza nel mercato svizzero dei donatori è sempre più agguerrita. Negli ultimi tre anni, tuttavia, la Federazione Svizzera dei Sordi ha dimostrato che le sue attività sono importanti e meritevoli di sostegno

per molti donatori. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nostri donatori di lunga data, come pure quelli che ci sostengono da poco tempo per la loro fiducia e il loro generoso contributo!

Come organizzazione mantello dei sordi e degli audiolesi che gode del marchio Zewo (la nostra certificazione è assicurata anche per il periodo 2012–2016), la Federazione Svizzera dei Sordi s'impegna fortemente per offrire piena trasparenza sul denaro ricevuto dai suoi donatori, partner e sostenitori. Nel 2013 i costi per la gestione delle donazioni sono stati ridotti in maniera significativa, soprattutto grazie alla nuova banca dati. Molte attività

possono essere svolte in modo indipendente ed efficiente dagli stessi collaboratori.

Nel 2013 la Federazione Svizzera dei Sordi ha contabilizzato 69 375 contributi di donatori individuali, fondazioni e istituzioni, per un totale di CHF 5 677 983.80. I diagrammi illustrati alla pagina precedente forniscono maggiori informazioni sulla composizione delle donazioni.

La sfida dei prossimi anni per il settore fundraising continuerà ad essere la seguente: come possiamo assicurare un'entrata costante e a lungo termine delle donazioni?

Organi direttivi

Comitato direttore (2012–2015)

Presidente:

Roland Hermann-Shores (dal 2006)

Vicepresidente:

Lobsang Pangri (dal 2008)

Membri:

Dragana Veljkovic-Ristic (dal 2006 fino a gennaio 2013)

Monique Aubonney (dal 2010)

Tatjana Binggeli (dal 2012)

Thomas Zimmermann (dal 2012)

Frédérique Palama (dal 2012)

Direzione

Tiziana Rimoldi (fino a febbraio 2013)

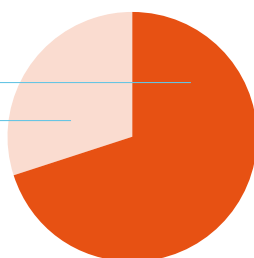
Rolf Birchler (da giugno 2013)

Membri collettivi

Associazioni ed istituzioni: 53

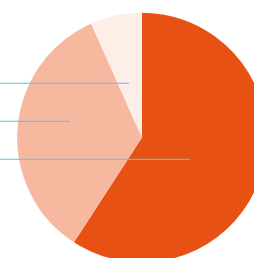
Posti fissi

Sordi e audiolesi	31	2 250%
Udenti	18	1 390%
Totale	49	3 640%



Statistica ore lavorative

Ricerca fondi	4 467 ore
Amministrazione	19 902 ore
Progetti	44 909 ore
Totale	69 278 ore





Esercizi per migliorare le competenze di lettura nel centro diurno «Les chemin'S»

Centro diurno «Les chemain'S»

Il 5 dicembre 2013 la Federazione Svizzera dei Sordi ha inaugurato il nuovo centro «Les chemain'S» a Renens. Questo centro riunisce due istituzioni: Il SIS, Servizio Itinerante romando competente in materia di Sordità (finora noto come Centro dei giovani sordi) e il LAOS, Luogo d'Accoglienza per favorire l'Occupazione dei Sordi.

L'ex Centro per giovani sordi (Centre Jeunes Sourds CJS) ha ribattezzato il suo nome in Servizio Itinerante competente in materia di Sordità SIS per definire meglio il proprio ruolo e i propri obiettivi. Il compito del SIS è quello di offrire un accompagnamento individuale ai giovani sordi e audiolesi (tra i 16 e i 30 anni) nella Svizzera francese.

Nell'estate 2013 il SIS ha preso possesso dei suoi nuovi spazi a Renens anche per sostenere e collaborare con il nuovissimo team specializzato in pedagogia sociale operante nel centro d'accoglienza LAOS. All'interno di questa struttura, il servizio può ora proseguire il proprio lavoro, peraltro riconosciuto e sovvenzionato dai Cantoni romandi. In questo modo è possibile rispondere a domande concrete poste dai giovani adulti sordi, dalle loro famiglie e dal loro ambiente di riferimento, affinché possano essere elaborate soluzioni individuali a problemi di tipo personale, scolastico o professionale.

Nel 2013 il SIS ha altresì collaborato alla realizzazione del Forum destinato ai genitori sordi e ha offerto il suo aiuto all'organizzazione del primo Forum dedicato ai giovani sordi romandi. Queste attività permettono ai giovani adulti sordi di discutere su temi che li riguardano (formazione, pianificazione finanziaria, ecc.), ma anche di informarsi e di raccontare le proprie esperienze quotidiane. Questi incontri sono preziosissimi anche per il team professionale, che così ha l'opportunità di presentare il proprio servizio a un più vasto pubblico.

Il LAOS, presentato nel 2012 come centro diurno «à 2 mainS» (a due mani), ha aperto i battenti il 19 agosto 2013. Scopo di questo centro diurno è sostenere le persone

sorde e audiolese in età adulta residenti in Romandia e affette da ulteriori disabilità o da disturbi comportamentali aggiuntivi che ostacolano l'integrazione sociale e la comunicazione. Il team sociopedagogico professionale fa del suo meglio per creare una buona collaborazione con l'entourage personale, istituzionale e specialistico dei diretti interessati.

Agli utenti del centro vengono offerte molteplici occupazioni. Essi possono partecipare alla preparazione dei pasti in comune, destreggiarsi in attività manuali o creative, praticare sport oppure dedicarsi alle attività pensate per il tempo libero. Possono quindi partecipare attivamente alla quotidianità e all'ampliamento del centro, creare legami con gli altri utenti, evitando così l'isolamento e sviluppando un senso di appartenenza. Ricevono inoltre un supporto scolastico, il che cementa le conoscenze già in loro possesso e permette loro di acquisire nuove nozioni. Un punto particolarmente importante è lo sviluppo della capacità comunicativa e la padronanza dei mezzi di comunicazione, così come la comprensione di contenuti informativi. Con i progressi d'apprendimento migliora anche l'autostima dei diretti interessati. Il lavoro si svolge perlopiù all'interno di workshop o incontri di gruppo, talvolta anche individualmente, a seconda delle esigenze personali dei singoli partecipanti.

Lo SPAS vodese, ovvero il Servizio di Previdenza e di Aiuto Sociale, riconosce le particolari necessità di questa fetta di popolazione e finanzia il progetto in base ad un accordo tra il canton Vaud e la Federazione Svizzera dei Sordi. Il direttore del centro «Les chemain'S» è Stéphane Faustinelli che collabora strettamente con Luana Ferracin, responsabile del servizio.



«Il bilinguismo non è un rischio,
il bilinguismo è una possibile
via d'uscita dalla zona a
rischio.»



Congresso

«La via verso il bilinguismo»

Cos'è il bilinguismo e come funziona?

Per rispondere a questa domanda, la Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS ha riunito otto rinomati ricercatori provenienti dall'ambito della pedagogia, dello sviluppo linguistico e psicologico, della ricerca neuroscientifica e dell'implantologia clinica. Nell'ambito del congresso organizzato dalla Federazione Svizzera dei Sordi il 3 maggio 2013 a Yverdon, gli specialisti invitati hanno presentato i risultati delle rispettive ricerche.

Agli oltre 250 partecipanti presenti per l'occasione al palazzo dei congressi La Marive di Yverdon, la Federazione Svizzera dei Sordi aveva promesso «un'ampia visione d'insieme sullo stato attuale della ricerca in materia di bilinguismo, bimodalità, biculturalismo e plurilinguismo». La scelta del luogo ha voluto essere un omaggio al pedagogista Johann Heinrich Pestalozzi, che a Yverdon, esattamente 200 anni fa, aprì la prima scuola per sordi di tutta la Svizzera.

Nel suo discorso d'apertura, Roland Hermann, presidente della Federazione dei Sordi, ha attirato l'attenzione sul fatto che nemmeno un impianto cocleare (IC) risolve tutti i problemi dei bambini sordi dalla nascita (sordi preverbalmente). In più, l'IC non garantisce al bambino audioleso di beneficiare delle stesse opportunità dei bambini udenti. Il bilinguismo, ovvero la padronanza paritaria della lingua dei segni e della lingua parlata, si è rivelata una buona soluzione complementare. Esistono vari modelli bilingui che permettono un impiego individuale. Il bilinguismo non deve essere una costrizione, bensì un diritto e una risorsa di cui il bambino sordo o audioleso può approfittare. I vantaggi del sostegno precoce al bilinguismo (nomi-

natamente il miglioramento delle capacità cognitive, emotive e sociali) sono ritenuti scientificamente comprovati. Tuttavia i modelli per l'apprendimento bilingue devono essere di ottima qualità. L'adozione di questi modelli richiede specialisti

altamente qualificati e la volontà da parte della mano pubblica di farsi carico dei costi.

Il diritto al bilinguismo. Il prof. dr. François Grosjean è professore emerito presso l'Università di Neuchâtel, dov'egli ha fondato il laboratorio di elaborazione del linguaggio. Egli è convinto che ogni bambino sordo o audioleso, indipendentemente dal grado di perdita dell'udito, abbia diritto a crescere bilingue. La maggior parte dei bambini sordi nascono e crescono in un ambiente udente. Che ci senta o meno, è importante che ogni bambino possa comunicare il più presto possibile attraverso il linguaggio sia coi genitori sia col resto della famiglia, affinché possa instaurarsi un valido rapporto genitore-figlio. Il bambino deve svilupparsi fin dalla prima infanzia a livello cognitivo. Quando manca la lingua, o quando quest'ultima è carente, l'impatto sullo sviluppo del bambino risulta negativo. Inoltre, è tramite la lingua che il bambino acquisisce le proprie conoscenze, ed è solo così che potrà comunicare in maniera completa con l'ambiente circostante. Il bambino compirà questo passo nella lingua che meglio si adatta alla sua situazione. Questa lingua può essere la lingua dei segni, come può esserlo

«L'impianto cocleare e il bilinguismo non si ostacolano a vicenda: anzi, forse vanno proprio di pari passo.»

«Bilinguismo e inclusione – un'inciampo o un'opportunità?»



la lingua parlata. Poco a poco, il bambino dovrà abituarsi ad agire in due mondi diversi tra loro. Egli dovrà potersi identificare, non appena possibile, sia col mondo udente, al quale quasi sempre appartengono i suoi genitori e il resto della famiglia, sia col mondo della sordità. L'unico modo per raggiungere tale obiettivo è l'acquisizione di due lingue – la lingua dei segni e la lingua parlata.

L'elaborazione della lingua dei segni e della lingua parlata nel cervello. Secondo una teoria molto reputata, la lingua parlata è nata da una sorta di lingua dei segni atavica. Essa si basava sulla capacità dei nostri antenati di imitare i gesti dei propri simili. Il prof. dr. Martin Meyer, direttore della ricerca sulla plasticità e dell'apprendimento del cervello presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Zurigo, ha evocato studi neuroscientifici che dimostrano come la lingua dei segni e la lingua parlata siano sistemi semantici assolutamente equivalenti, ubicati entrambi nell'emisfero sinistro del cervello. Al contrario della lingua parlata, la lingua dei segni sfrutta anche alcune aree dell'emisfero cerebrale destro, addetto all'elaborazione spaziale. Secondo il prof. dr. Meyer, una spiegazione potrebbe fornirla la diversità modale. Infatti, mentre le lingue parlate sono delle sequenze unidimensionali, le lingue dei segni hanno luogo nello spazio-tempo, cioè in più dimensioni. In confronto alla lingua parlata, i retroscena neuropsicologici dell'appren-

dimento della lingua dei segni non sono sufficientemente noti. Mentre l'apprendimento della lingua parlata per i bambini udenti inizia già nell'utero materno, l'apprendimento della lingua dei segni con la sua peculiarità visiva prende avvio solo dopo la nascita. Ciononostante, ai bambini risulta facile apprendere la lingua dei segni. Questo è dovuto al fatto che lingua e motricità, sul piano cerebrale, sono strettamente correlate tra loro. Meyer ha ribadito che i bambini hanno diritto al bilinguismo e che noi tutti abbiamo il dovere di renderlo possibile.

Lezioni bilingui all'interno di una classe per bambini sordi. La ricerca mostra che gli allievi sordi, in confronto ai coetanei udenti, ottengono in tutti i sistemi formativi risultati complessivamente inferiori sia nella lettura sia nella scrittura. Le lezioni bilingui in lingua dei segni e in lingua parlata offrono lo spunto per affrontare questo problema. Nei bambini in questione, il bilinguismo assume caratteristiche multimodali: oltre alla modalità spaziale della lingua dei segni, si è di fronte allo sviluppo di una modalità di linguaggio parlato. Ciò significa che non si sviluppano due lingue separate, bensì due registri bilingui (segni e voce). Le osservazioni della dott.ssa Edyta Tominska all'interno di una classe di scuola speciale pubblica di Ginevra narrano di come due insegnanti, uno sordo e uno udente, impartiscono insieme la lezione di lettura avvalendosi di



un libro illustrato. All'inizio dell'anno scolastico tutti i bambini imparavano sulla base di un concetto bilingue. Alla fine dello stesso anno, seguendo le proprie inclinazioni, alcuni allievi propendevano per la lingua dei segni o per la lingua parlata, mentre altri rimanevano ancorati al bilinguismo.

Uno dei contributi ha approfondito in modo particolare l'utilità del bilinguismo nell'ambito dell'educazione bilingue dei bambini impiantati. Il prof. dr. Gottfried Diller, il referente, è decano della Facoltà di scienze della didattica presso l'Istituto superiore di magistero di Heidelberg. Egli distingue i vari modelli bilingui, senza tuttavia mettere necessariamente la lingua dei segni al primo posto. In seguito al successo dell'impianto cocleare, non si può più affermare che i bambini sordi non siano in grado d'imparare la lingua parlata. Quando l'acquisizione della lingua parlata è difficile, bisogna tener conto di molteplici fattori. Uno di questi è l'importanza della lingua dei segni nell'educazione di un bambino sordo sin dalla sua nascita. Negli ultimi decenni la comunità sorda ha innalzato la sordità a stile di vita e forma di cultura, eleggendo la lingua dei segni a simbolo identitario. Il prof. Diller, altresì docente di didattica specializzata in pedagogia per le persone sorde o audiolese, è un fautore del binomio «Una persona – una lingua», il che può significare «Un settore – una

lingua». Così facendo, egli si mostra favorevole alle scuole per persone sorde ed audiolese con un «ramo bilingue». Ciò vuol dire che in talune materie la lingua d'insegnamento è unicamente la lingua dei segni, mentre in altre è unicamente la lingua parlata. Sempre sotto la premessa che, all'inizio dell'anno, gli allievi siano in possesso di una prima lingua. Gli scompensi tra una lingua e l'altra possono essere riequilibrati tramite misure di sostegno mirate.

Genitori ed esperti che praticano il sostegno precoce sono sempre più spesso confrontati con vari modelli scolastici e di sostegno. Qual è la via migliore per uno sviluppo ottimale del bambino sordo o audiolese? Dobbiamo sempre tener conto del fatto che, in prima linea, il bambino vuole scoprire il mondo, vuole giocare, imparare e far parte del suo ambiente. L'importante è che il modello di sostegno si ispiri ai punti di forza e alle capacità di ogni singolo bambino. In questo contesto, la Federazione Svizzera dei Sordi, nell'ambito del suo congresso «La via verso il bilinguismo» ha offerto un trampolino di lancio per ulteriori discussioni e comparazioni di modelli e metodi. L'obiettivo dichiarato è di far sì che i bambini sordi usufruiscano di un accesso senza ostacoli a tutte le forme e tutti i livelli di educazione, affinché in futuro possano godere di una piena partecipazione a tutti i processi della vita sociale.

I sabati dei bambini – avventure bilingui per i più giovani

Come possiamo sostenere i nostri bambini sordi o audiolesi anche al di fuori della scuola, in modo da migliorare le loro capacità linguistiche e comunicative, lasciando al contempo abbastanza spazio all'avventura e al divertimento? Già nel 2007, alcuni genitori rivolsero questa domanda alla Federazione Svizzera dei Sordi e trovarono subito il supporto sperato. Insieme si diede vita ad un progetto che venne immediatamente approvato dal comitato direttore della Federazione Svizzera dei Sordi, di modo da essere attuato già l'anno successivo. Da allora, i sabati dedicati ai bambini si svolgono a cadenze regolari.

I genitori desideravano un'occasione per poter riunire bambini sordi e udenti affinché essi passassero del tempo insieme divertendosi e imparando cose sempre nuove. Le parti in causa si accordarono su alcune attività da tenersi regolarmente durante i sabati, nei quali i bambini potessero confrontarsi con un tema prestabilito in modo ludico. Le uscite vengono organizzate da persone sorde e competenti in materia di lingua dei segni, persone che sono abituate a rapportarsi ai bambini nella loro quotidianità sia privata che professionale. I gruppi sono composti da bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni, perlopiù sordi, alcuni coi rispettivi fratelli e sorelle udenti. Per la comprensione reciproca sono presenti interpreti di lingua dei segni.

L'obiettivo di questi sabati è la trasmissione di conoscenze, motivo per il quale ad ogni evento si sceglie un tema adatto all'infanzia. Nell'anno di rapporto, questi sabati hanno avuto luogo in Svizzera tedesca il 27 aprile, il 22 giugno, il 31 agosto ed il 23 novembre. Il tema «animale» si è dipanato come un filo conduttore per tutti e quattro gli appuntamenti. Per poter scoprire la varietà del mondo animale e del rapporto tra l'essere umano e la natura, la Federazione Svizzera dei Sordi ha potuto contare sull'appoggio dello zoo di Zurigo. Le visite guidate e le annesse ore di bricolage sono state dirette da collaboratori dello zoo di Zurigo e tradotte da interpreti di lingua dei segni. Il 23 novembre si è avuto l'ultimo sabato allo zoo di Zu-

rigio con il tema «pinguini». In effetti, quel giorno c'era un clima perfetto per i pinguini. Imbacuccati nei loro piumoni, i 17 bambini e i loro accompagnatori hanno atteso la parata dei pinguini imperiali. I bambini hanno appreso molto sui pinguini dalla collaboratrice dello zoo, per esempio come covano le loro uova o di cosa sono ghiotti. Al pomeriggio si è tenuto un workshop sui pinguini. I bambini hanno partecipato con grande entusiasmo e concentrazione. Sotto la supervisione della collaboratrice dello zoo, hanno creato un pinguino di plastilina, formando dapprima il corpo da una massa bianca, sul quale posare in seguito un manto nero e senza ovviamente dimenticare di mettere anche il becco arancione. Uno dei pinguini di plastilina aveva addirittura un uovo sulle pinne! A partire dalle 15 sono arrivati i genitori a ritirare i loro pargoli.

I sabati dedicati ai bambini finora hanno avuto luogo unicamente nella Svizzera tedesca e in Ticino, dal 2014 verranno offerti anche in Romandia. Nell'anno di rapporto in totale si è avuta la partecipazione di 93 bambini, di cui 64 sordi e 29 udenti. I genitori hanno pagato un importo simbolico, la parte maggiore la finanzia la Federazione Svizzera dei Sordi attingendo alle donazioni e ai contributi dell'Ufficio federale per le assicurazioni sociali UFAS. Nell'anno di rapporto i costi per l'organizzazione dei sabati dedicati ai bambini sono stati di circa 16 480 franchi.



Bighellonando insieme per lo zoo di Zurigo, i bambini sordi e udenti hanno imparato molto sul mondo animale, effettuando di maniera ludica uno scambio interpersonale in modalità bilingue.



Bilancio al 31 dicembre

	2013 · CHF	2012 · CHF
Attivi		
Attivi circolanti		
Liquidità	2 309 015.12	1 143 377.33
Titoli	7 564 926.00	7 889 745.00
Debitori	69 757.14	117 482.35
Stock	38 000.00	45 600.00
Transitori attivi a favore di terzi	256 064.20	129 377.20
Totale attivi circolanti	10 237 762.46	9 325 581.88
Attivi immobilizzati		
Immobilizzazione finanziaria	501 908.30	13 350.00
Immobilizzazione materiale - Inventario	172 700.00	266 300.00
Totale attivi immobilizzati	674 608.30	279 650.00
TOTALE ATTIVI	10 912 370.76	9 605 231.88
Passivo		
Capitali di terzi a breve termine		
Creditori	61 479.56	421 245.32
Conto regolazione del passivo		
A favore di organizzazioni	13 468.50	0.00
A favore di terzi	314 505.83	276 667.48
Totale capitale di terzi a breve termine	389 453.89	697 912.80
Passività non correnti	489 257.45	0.00
Fondi assegnati	150 745.71	161 889.07
Capitale dell'organizzazione		
Capitale proprio	689 620.40	900 562.05
Fondi non assegnati	8 755 809.61	8 055 809.61
Risultato d'esercizio	437 483.70	-210 941.65
Totale capitale dell'organizzazione	9 882 913.71	8 745 430.01
TOTALE PASSIVO	10 912 370.76	9 605 231.88

SPIEGAZIONI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE	2013 · CHF	%	2012 · CHF	%
Titoli				
Obbligazioni e simili	5 512 961.00	72.9	6 045 507.00	76.6
Azioni e simili	2 051 965.00	27.1	1 844 238.00	23.4
Totale	7 564 926.00	100.0	7 889 745.00	100.0
Immobilizzazione finanziaria				
Partecipazione alla coop. Fontana Passugg	11 000.00	2.2	11 000.00	82.4
Partecipazione alla coop. Gehörlosenhilfe Zürich	100.00	0.0	100.00	0.7
Partecipazione alla coop. GHE-CES Wald	2 250.00	0.5	2 250.00	16.9
Prestito SPAS Canton Vaud	488 558.30	97.3	0.00	0.0
Totale	501 908.30	100.0	13 350.00	100.0
Capitale di terzi a lungo termine				
Credito Banca Cantonale Vodese	489 257.45	100.0	0.00	100.0
Totale	489 257.45	100.0	0.00	100.0

Conto dei flussi al 31 dicembre

	2012 · CHF	Creazione CHF	Scioglimento CHF	2013 · CHF
Mezzi propri				
- Capitale d'esercizio	689 620.40	437 483.70	-	1 127 104.10
Fondi non assegnati svizzeri				
- Fondo per il personale	700 000.00	-	-	700 000.00
- Fondo lingua dei segni	400 000.00	700 000.00	-	1 100 000.00
- Fondo legato Huguenin	6 955 809.61	-	-	6 955 809.61
- Risultato d'esercizio	-	437 483.70	-437 483.70	-
Capitale dell'organizzazione	8 745 430.01	1 574 967.40	-437 483.70	9 882 913.71
Conto dei fondi assegnati				
Fondi Svizzera romanda				
- Fondo sostegno alle organizzazioni	6 312.20	-	-	6 312.20
- Fondo formazione LS	7 352.00	-	-	7 352.00
- Fondo Juchum Corsi di famiglia	37 980.00	-	-13 915.34	24 064.66
- Fondo di riserva per corsi GE CRAL	1 194.75	-	-	1 194.75
- Fondo di riserva Caffè Signes GE CRAL	39 918.55	-	-	39 918.55
- Fondo Centre Jeunes Sourds (CJS)	41 761.02	4 860.00	-	46 621.02
- Fondo Petit-Saconnex per progetti GE	7 078.60	-	-466.30	6 612.30
Fondi svizzeri				
- Fondo «Vedere per capire»	20 291.95	-	-1 621.72	18 670.23
Fondi utilizzati	161 889.07	4 860.00	-16 003.36	150 745.71

CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI	2013 · CHF	2012 · CHF
Risultati prima della modifica dei fondi	1 137 483.70	-210 941.65
Ammortamento immobilizzazione materiale	115 164.58	178 003.20
Variazione dei crediti	47 725.21	7 854.81
Variazione dello stock	7 600.00	500.00
Variazione degli attivi	-126 687.00	149 993.00
Variazione finanziaria a corto termine	-359 765.76	-380 089.53
Variazione dei passivi	51 306.85	34 374.39
Variazione risultati senza incidenza sul flusso dei fondi	-245 206.01	-234 071.92
Flusso finanziario dell'attività operativa	627 621.57	-454 377.70
Disinvestimenti titoli	570 025.01	1 024 947.92
Investimenti immobilizzi finanziari	-488 558.30	-
Investimenti immobilizzi materiali	-21 564.58	-295 103.20
Flusso finanziario dell'attività di investimento	59 902.13	729 844.72
Variazione di debiti finanziari a lunga scadenza	489 257.45	-
Variazione di fondi con assegnazione	-11 143.36	-47 696.27
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	478 114.09	-47 696.27
Variazione mezzi liquidi	1 165 637.79	227 770.75
Stato mezzi liquidi al 1° gennaio	1 143 377.33	915 606.58
Stato mezzi liquidi al 31 dicembre	2 309 015.12	1 143 377.33

Conto economico al 31 dicembre

	2013 - CHF	2012 - CHF
Ricavi		
Ricerca fondi		
Donazioni	5 248 581.90	4 997 101.89
Lasciti	3 675.65	43 675.60
Contributi di fondazioni	411 345.22	204 654.26
Quota sociale membri	33 350.00	35 170.00
Totale ricavi ricerca fondi	5 696 952.77	5 280 601.75
Ricavi da prestazioni e servizi		
Sovvenzioni	3 320 566.25	2 863 482.62
Ricavi da prestazioni di servizio	647 922.26	787 160.85
Abbonamenti	59 063.67	68 167.10
Ricavi delle vendite	36 907.42	37 389.25
Totale ricavi prestazioni e servizi	4 064 459.60	3 756 199.82
TOTALE RICA VI	9 761 412.37	9 036 801.57
Costi		
Costi diretti delle collette		
Collette	-1 417 256.15	-2 033 261.55
Spese di porto delle collette	-186 748.31	-255 987.55
Spese bancarie delle collette	-16 182.80	-18 106.18
Totale dei costi delle collette	-1 620 187.26	-2 307 355.28
Costi delle prestazioni e servizi		
Sotto contratti di prestazione	-306 339.00	-303 706.75
Costi da prestazioni di servizio	-550 376.55	-702 069.29
Contributi ad altre organizzazioni	-349 580.90	-412 673.40
Costi del materiale	-11 253.20	-10 984.95
Totale costi delle prestazioni e servizi	-1 217 549.65	-1 429 434.39
Costi di gestione		
Spese del personale	-4 809 893.68	-4 525 503.34
Spese di rappresentanza	-181 869.52	-195 268.58
Affitto e oneri locativi	-370 680.29	-264 117.27
Spese di manutenzione e rinnovamento	-27 094.71	-18 116.32
Assicurazioni, canone, tasse	-18 174.65	-17 640.88
Costi amministrativi e informatici	-565 661.23	-651 989.96
Spese relazioni pubbliche	-1 944.67	-3 901.90
Perdita sui crediti	-905.75	-7 161.21
Ammortamento dei beni mobili	-115 164.58	-178 003.20
Totale costi di gestione	-6 091 389.08	-5 861 702.66
TOTALE COSTI	-8 929 125.99	-9 598 492.33

	2013 - CHF	2012 - CHF
RISULTATO INTERMEDIO 1	832 286.38	-561 690.76
Risultato finanziario		
Ricavi finanziari	400 102.79	410 678.05
Costi finanziari	-96 399.40	-99 745.75
Totale risultato finanziario	303 703.39	310 932.30
Ricavi straordinari	1 493.93	39 816.81
RISULTATO INTERMEDIO 2	1 137 483.70	-210 941.65
Risultato fondi		
Scioglimento fondi assegnati	4 860.00	45 941.38
Attribuzione fondi assegnati	-16 003.36	-93 637.65
Totale risultato fondi	-11 143.36	-47 696.27
RISULTATO D'ESERCIZIO 1	1 126 340.34	-258 637.92
Attribuzioni		
Variazione fondi assegnati	11 143.36	47 696.27
Variazione fondi non assegnati	-700 000.00	0.00
RISULTATO D'ESERCIZIO 2	437 483.70	-210 941.65

DETTAGLI COSTI DI GESTIONE 2013 - CHF

	Costi progetti	Costi amministrativi.	Ricerca fondi	Totale
Spese del personale *	3 117 939.83	1 381 756.58	310 197.27	4 809 893.68
Spese di rappresentanza *	117 894.13	52 246.35	11 729.04	181 869.52
Spese locali *	240 287.81	106 486.75	23 905.73	370 680.29
Manutenzione	0.00	27 094.71	0.00	27 094.71
Assicurazioni	0.00	18 174.65	0.00	18 174.65
Amministrazione	0.00	565 661.23	0.00	565 661.23
Relazioni pubbliche	0.00	1 944.67	0.00	1 944.67
Perdita sui crediti	0.00	905.75	0.00	905.75
Ammortamento	0.00	115 164.58	0.00	115 164.58
Costi diretti	1 217 549.65	0.00	1 620 187.26	2 837 736.91
Totale	4 693 671.42	2 269 435.28	1 966 019.29	8 929 125.99
	52.57%	25.41%	22.02%	100.00%

* Ripartizione rispetto al tempo lavorativo

Allegato 31 dicembre 2013

Presentazione del bilancio. La presentazione del bilancio 2013 comprende le cifre dell'anno precedente, essa è conforme a Swiss GAAP FER fondamentali (1-6) e Swiss GAAP FER 21. Sono state rispettate le condizioni imposte dalla fondazione Zewo.

Valutazione e redazione del bilancio. Figurano a bilancio le acquisizioni a lungo termine che superano CHF 10 000. L'ammortamento si effettua sulla base di una valutazione prudente della loro durata.

Titoli. Gli investimenti del capitale di basano sul regolamento degli investimenti di novembre 2010. Il limite degli investimenti è conforme e definito in OPP2. La ZKB (Banca Cantonale di Zurigo) ha ricevuto il mandato di gestire il capitale, essa è anche responsabile della gestione dei titoli.

Sistema contabile. Fino al 2012, i costi delle campagne con stand informativi e d'invio dei mailing erano ripartiti a 50% come costi delle collette e 50% come costi delle relazioni pubbliche. I costi delle relazioni pubbliche figuravano alla voce Costi da prestazioni di servizio. Dal 2013, i costi delle campagne con stand informativi e d'invio dei mailing figurano al 100% nei costi delle collette.

Assicurazione incendi e immobilizzazione del materiale. Macchine, installazioni, apparecchi ecc.

2013: CHF 800 000.00

2012: CHF 800 000.00

Indennità per i membri del comitato direttore. Sono rimborsate le spese secondo il regolamento del 1.1.2011 e onorario:

	2013 · CHF	2012 · CHF
Roland Hermann (presidente)		
spese	3 810.90	4 103.61
Altri membri del comitato direttore		
spese	12 216.95	9 248.00
onorari	3 764.00	31 360.60

Organizzazioni partner. Membri collettivi.

Relazioni con organizzazioni partner. La Federazione dei Sordi realizza prestazioni per l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Esse sono definite in un contratto di prestazione. Alcune di queste prestazioni sono realizzate dai membri collettivi, Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG) e FOCUSFIVE (televisione in internet). Queste prestazioni sono definite tramite sottocontratti.

La Federazione dei Sordi accorda un sostegno finanziario ai membri collettivi per piccoli progetti.

La Federazione dei Sordi distribuisce una parte delle entrate della ricerca fondi ai membri collettivi: Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG), Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose (servizio sociale), Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel (servizio sociale), Procom (Fondazione per l'aiuto alla comunicazione dei sordi), FOCUSFIVE (televisione in internet). Le prestazioni sono definite in un contratto di prestazione.

Rapporto di revisione

Treuhand
Wirtschaftsprüfung
Gemeindeberatung
Unternehmensberatung
Steuer- und Rechtsberatung
Informatik – Gesamtlösungen



**Rapporto dell'Ufficio di revisione
sulla revisione limitata**
al Comitato dei Delegati della
Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS
Zurigo

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico, allegato, conto dei flussi monetari e conto sulla modifica del capitale) della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS, Zurigo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. In accordo con Swiss GAAP FER i dati nell'ambito del rapporto di attività non rientrano nell'ordinario compito di verifica dell'Ufficio di revisione.

Responsabile del conto annuale è il comitato direttore, mentre il nostro compito consiste nel verificarlo. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale

- non trasmetta un'immagine corrispondente all'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e relativa ai profitti dell'organizzazione conformemente a Swiss GAAP FER;
- non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Confermiamo inoltre che sono rispettate le disposizioni della fondazione ZEWO sottoposte alla nostra verifica.

OBT AG



Daniel Schweizer
perito revisore abilitato
revisore dirigente



Thushiya Singam

Zurigo, 5 marzo 2014

- Conto annuale 2013



Mitglied der
TREUHAND-UNION

OBT AG, Hardturmstrasse 120, CH-8005 Zürich
Telefon +41 44 278 46 30, Fax +41 44 278 47 10, www.obt.ch

Hanno sostenuto i nostri progetti

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine alle fondazioni e organizzazioni che ci hanno generosamente sostenuto nel corso dell'anno 2013 e contiamo sulla loro comprensione se in questa sede citiamo solo donazioni a partire da 1 000 franchi.

Alfred und Bertha Zangger-Weber-Stiftung, Uster

Binares Stiftung

Druckwerkstatt Huber

Ernst Göhner Stiftung

Evangelisch ref. Kirchgemeinde Sarnen

Evangelisch ref. Synodalverband Bern-Jura

Vontobel-Stiftung

Fondation Coromandel

Fondation Eugénie Baur-Duret

Fondation Hans Wilsdorf

Fondation Lord Michelham of Hellingley

Fondazione Pasquale Lucchini

Fondazione Abate Bagutti

Gottfried und Julia Bangerter-Rhyner-Stiftung

Irma Wigert Stiftung

Société Vaudoise d'Utilité Publique

Kath. Kirchgemeinde Rapperswil-Jona

Kath. Kirchgemeinde Zollikon

Lotteriefonds des Kantons Thurgau

Lotteriefonds des Kantons Zug

Max und Erika Gideon Stiftung

Migros Genève

René und Susanne Braginsky Stiftung

Rotary Club Mendrisiotto

Roches-Utiger Stiftung

Rosmarie und Armin Däster-Schild Stiftung

Stiftung Carl und Elise Elsener

Stiftung Denk an mich

Stiftung Kinderhilfe Sternschnuppe

Stiftung NAK-Humanitas

3-Plan Haustechnik AG

Relazioni

Affiliazioni

AGILE, Behinderten-Selbsthilfe Schweiz / Entraide Suisse Handicap / Aiuto Reciproco Svizzero Andicap

ALPC, Association suisse pour le Langage Parlé Complété pour sourds et malentendants

ARTIAS, Association romande et tessinoise des institutions d'action sociale

Behindertenforum Basel, Dachorganisation der Behindertenselbsthilfe Basel

BGA, Berufsvereinigung der GebärdensprachausbilderInnen

DOK, Dachorganisationenkonferenz der privaten Behindertenhilfe/Conférence des organisations faitières de l'aide privée aux handicapés

EUD, European Union of the Deaf

FéGAPH, Fédération genevoise d'associations de personnes handicapées et de leurs proches

GRPS, Groupe Romand Professionnels de la Surdit 

HAU, Handicap Architecture Urbanisme

Integration Handicap

KABO, Konferenz der Aargauischen Behindertenorganisation

SVUP, Soci t  vaudoise d'utilit  publique

VMI, Verbandsmanagement Institut Universit t Freiburg/Schweiz

VUGS, Verein zur Unterst tzung der Geb rdensprache der Geh rlosen

WFD, Word Federation of the Deaf

Collaborazioni

Association genevoise des malentendants AGM

Association romande des interpr tes de langue des signes ARILS

ATIDU Associazione Ticinese Deboli d'Udito

Beratungsstellen f r Geh rlose Basel, Bern, Luzern, St. Gallen, Z rich, Olten, Schaffhausen

Berufsschule f r H rgesch digte

berufsvereinigung geb rdensprach-dolmetscherInnen bgd

Caf s et restaurants de Suisse romande

Centro per persone audiollese

Directions des  coles pour enfants sourds de Lausanne, Gen ve, Fribourg et Sion

EB Z rich

EBGB/BFEH/UFPD Eidgen ssisches B ro f r die Gleichstellung von Menschen mit Behinderungen / Bureau f d ral de l' galit  pour les personnes handicap es / Ufficio federale per le pari opportunit  delle persone con disabilit 

F d ration genevoise des organisations des personnes handicap es

Fontana Passugg

forum  coute, Fondation romande des malentendants

Fondation a Capella (Service d'aide   l'int gration)

H here Fachschule f r Sozialp dagogik Luzern HSL

Int gration Handicap, Schweizerische Arbeitsgemeinschaft zur Eingliederung Behinderter / F d ration suisse pour l'int gration des handicap s

Interkantonale Hochschule f r Heilp dagogik Z rich HfH

Landenhof Zentrum und schweizerische Schule f r Schwerh rige

Les Services sociaux de Pro Infirmis romands, Em ra et AGM

Mus e d'Arts et d'Histoire, Gen ve

 kumenische Jugendarbeit ZH/AG

 sterreichischer Geh rlosenbund

pro auditio schweiz

Pro Infirmis Ticino e Moesano

Services cantonaux de l'action sociale de la Suisse romande

Sekundarschule f r Geh rlose Z rich

SGSV-FSSS Schweiz. Geh rlosen Sportverband / F d ration sportive des sourds de Suisse / Federazione sportiva dei sordi della Svizzera

sichtbar GEH RLOSE Z rich

SONOS Schweizerischer Verband f r Geh rlosen- und H rgesch digten-Organisationen

SVEHK/ASPEDA/ASGA Schweizerische Vereinigung Eltern h rgesch digter Kinder / Association Suisse de Parents d'Enfants D ficients Auditifs / Associazione Svizzera Genitori Bambini Audiolesi

Ville de Gen ve (d partement de la culture)

Zentrum f r Geh r und Sprache Z rich

Membri collettivi

Zurigo

Aargauischer Verein für Gehörlosenhilfe
Bernischer Verein für Gehörlosenhilfe
Beratungsstelle für hörsehbehinderte und taubblinde Menschen SZB
Bündner Gehörlosenverein
Bündner Hilfsverein für Gehörlose
Christliche Gehörlosen Gemeinschaft der Schweiz
DIMA Verein für Sprache und Integration
FOVUSFIVE Web TV
Gehörlosen Kultur Verein Liechtenstein
Gehörlosen- und Sportverein Zürich
Gehörlosenclub St. Gallen Sport & Kultur
Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel
Gehörlosen Sportclub Aarau
Gehörlosen-Verein Basel 1912
Gehörlosenverein Berghaus Tristel Elm/Glarus
Gehörlosenverein Bern
Gehörlosen Sportverein beider Basel
Gehörlosen-Verein Solothurn
Genossenschaft Fontana Passugg
Gesellschaft der Gehörlosen Schaffhausen
Heilpädagogisches Zentrum Hohenrain
Interessengemeinschaft Gehörlose, Hör- und Sprachbehinderte der Kantone Bern und Freiburg
Innerschweizer Gehörlosen- und Sportverein Luzern
MUX Verein für Musik und Gebärdensprache
procom Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte
Schweizerischer Schachverband für Hörbehinderte
Schweizerische Ökumenische Arbeitsgemeinschaft für Gehörlosen- und Schwerhörigenseelsorge
sek3 Angebote für Gehörlose und Scherhörige
Stiftung Hirzelheim
Stiftung Schloss Turbenthal
Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen
Stiftung Uetendorfberg
Swiss Deaf Youth SDY
Techkob
Thurgauer Gehörlosenverein
Verein zur Unterstützung der Gebärdensprache
Visuelle Kultur
Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose

Losanna

Association des Sourds d'Yverdon et Environs
Association des Sourds Vaudois
Association Dico LSF de Suisse Romande
Association Fribourgeoise de langue des Signes
Association Suisse Romande de la langue des signes
Fondation Jeanne Kunkler
Gersam
Goedards
Société des Sourds de Fribourg
Société des Sourds de Genève
Société des Sourds de Neuchâtel
Société des Sourds du Jura
Société des Sourds du Valais

Lugano

Gruppo Audiolesi Bellinzona (fino al 31.12.2013)

Impressum

Concetto grafico: www.designport.ch
Redazione: Antonia D'Orto, SGB-FSS
Foto: La foto in copertina nonché le foto alle pagine 4, 6 e 21 (salvo la foto con i pinguini) sono state scattate dal fotografo Andreas Schwaiger durante i campi di vacanze e i sabati dedicati ai bambini nel corso del 2013. Tutte le altre foto sono proprietà della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS.





SGB-FSS
Federazione Svizzera
dei Sordi

via Besso 5 6900 Lugano
Telefono 091 950 05 48 Telefax 091 960 04 38
info-i@sgb-fss.ch
www.sgb-fss.ch

